

mento, e tali sono i testi del Museo Britannico, della Biblioteca di Napoli, e il ms. egiziano della Biblioteca Morgan di Nuova York, tutti in copto, per la leggenda; e invece un testo ambrosiano e quattro arabi per quanto riguarda le preghiere; il codice copto che contiene il libro magico di Cipriano viene poi presentato dal Bilabel con ragione, come uno dei più importanti e caratteristici.

Il volume dedica poi le ultime circa 50 pagine ad altri testi quasi tutti magici e appartenenti alla raccolta di Heidelberg; alcuni sono bilingui copto-arabi, o copto-greci, altri copti, 4 greci (n. 127 che contiene il Salmo 135 (136) trascritto come amuleto, n. 128 con una preghiera per la festa dell'Epifania, n. 129 con una preghiera o un amuleto con frammenti di Salmi, n. 130 con frammenti di Salmi).

Il volume si chiude con testi arabi di magia editi dal Grohmann e appartenenti al Museo di Berlino, a Vienna, ad Heidelberg, e al Cairo, tutti tradotti e commentati.

Ci auguriamo che il Bilabel possa con uguale tenacia e non minore dottrina pubblicare quanto prima anche gli altri papiri che esistono ad Heidelberg.

ARISTIDE CALDERINI

H. THOMPSON, *A family Archive from Siut from Papyri in the British Museum, including an Account of a Trial before the Laocritae in the Year b. C. 170*, Oxford, Univ. Press, 1934, vol. di testo e atlante.

Si tratta di un gruppo di papiri demotici entrati in proprietà del Museo Britannico nel 1923 e provenienti, a quanto ci dice il contenuto, da Assiut o dai suoi dintorni; sono i documenti dell'archivio di famiglia di un ufficiale in connessione con la necropoli di Siut come lettore (Kherheb) durante il regno di Tolemeo Epifane e del Filometore. Si tratta di contestazioni fra i figli di un tale, che aveva contratto due matrimoni, contestazioni seguite dopo la morte del padre. Ci sono i documenti preliminari della lite, fino ai verbali del procedimento e alla decisione dei giudici. Altri documenti minori provengono dal medesimo ritrovamento e interessano la medesima famiglia.

In una elaborata introduzione l'A. espone le notizie sui papiri, sulla famiglia di Petetum, l'ufficiale di cui si parla, sul procedimento giudiziario, e sulle sue caratteristiche. Seguono i papiri in translitterazione e in traduzione accompagnati da note adeguate. Il volume si chiude con un glossario di quasi 150 pagine in autografia con preziosi richiami ad altre pubblicazioni.

L'atlante di 31 tavole veramente perfette di esecuzione sono tra le più nitide che siano mai state pubblicate.

Il volume fa onore all'Autore e all'Editore Insieme.

A. CALDERINI